

RASSEGNA STAMPA

22-24 marzo 2012

DIRETTIVA BOLKESTEIN

Spiagge, il futuro in un telegramma

Gli operatori chiedono un tavolo tecnico, manifestazione a Roma in aprile

RAVENNA. Il futuro degli stabilimenti balneari è stato il tema della riunione organizzata ieri dalla Cna provinciale. Sul tavolo della discussione la direttiva Bolkestein ma anche le ordinanze dei sindaci.

Partendo dalla premessa che il modello di sistema turistico dei lidi rappresenta «un unicum nel territorio continentale», i bagnini chiedono alle autorità locali di scendere in campo per chiedere una deroga della direttiva Bolkestein, in vista della manifestazione in programma a Roma in una data da definirsi tra il 15 e 18 aprile.

A rischio, nel caso la direttiva servizi non dovesse essere fermata, le 3.600 imprese dell'Emilia-Romagna, di cui 400 tra i lidi di Ravenna e Cervia. «Imprese che - come ha sottolineato il presidente nazionale Cna Balneatori - ogni anno investono qualcosa come 10/12.000 euro per rinnovamenti e migliorie delle strutture e che si potrebbero trovare a dover continuare a pagare i mutui pur senza essere in attività. Il sistema balneare dell'Adria-



Concessioni demaniali, preoccupazioni per i bagnini

tico, basato su piccole e medie imprese a carattere familiare rivolte ad un turismo familiare, si è sempre basato su un efficiente equilibrio tra privato e pubblico. Se non saranno presi provvedimenti queste imprese rischiano di andare all'asta».

I bagnini hanno sottolineato la necessità di un intervento incisivo da parte del Governo, anche in virtù del sostegno già dimostrato da Regioni, Comuni e sindacati del settore. «Le concessioni demaniali ora oc-

cupano solo un quinto delle coste italiane, non riusciamo a capire le ragioni di questa scelta, dal momento che le nuove concessioni potranno essere fatte sul resto del territorio», ha aggiunto Tomei. In un telegramma inviato unitariamente ai ministri per gli Affari Europei e per gli Affari Regionali, Enzo Moavero Milanese e Piero Gnudi, i sindacati Balneari chiedono che «ven- ga convocato al più presto il tavolo tecnico di confronto con lo Stato e le Regioni, finalizzato al-

la ricerca di una legge quadro volta a restituire certezze e futuro agli imprenditori del settore».

Il responsabile provinciale Cna Turismo e Commercio Nevio Salimbeni ha ricordato che in provincia di Ravenna l'88% delle presenze vengono dal turismo del mare e che nell'agosto del 2011 il settore ha visto, in controtendenza rispetto ad altre aree, un aumento del numero degli occupati, in particolare nell'ambito del bar/ristorazione. In attesa di conoscere il contenuto dell'ordinanza cervese, in uscita nei prossimi giorni, Salimbeni ha lanciato un appello a Matteucci, Zoffoli e Casadio perché si uniscano ai bagnini nella manifestazione nazionale. «Il turismo romagnolo non ha possibilità di continuare senza certezze - ha dichiarato Salimbeni -». Sul'incognita ancora aperta delle capienze degli stabilimenti è intervenuto il responsabile Cna Ravenna Mario Petrosino che ha dichiarato: «Sporiamo che la questione sia gestita con il buonsenso di tutti, non si può "ingabbiare" la gente».

“Spiagge: investimenti bloccati”

L'ALLARME La Cna: “Se non cambia la Bolkenstein salta il settore balneare”

Il tema è sempre lo stesso, ma il tempo si è ristretto di un altro anno rispetto alla già calda discussione del 2011: la spada di Damocle della direttiva Bolkenstein continua a preoccupare i bagnini. Dal 2015, se nulla cambierà, le concessioni balneari finiranno all'asta. Cna Balneatori, riunita ieri alla presenza del presidente nazionale Cristiano Tomei, ha lanciato l'ennesimo allarme: se l'Europa non concede una proroga all'Italia il sistema turistico balneare rischia l'immobilità e molti imprenditori perderanno gli investimenti fatti finora.

La questione è stata più volte riportata all'attenzione dei parlamentari: in sostanza l'Europa aveva aperto due procedure di infrazione per l'Italia perché le concessioni balneari vengono rinnovate automaticamente e non con una gara, come vorrebbe la ormai famigerata direttiva. Ora le due procedure sono chiuse ma solo perché lo Stato ha previsto le aste per il 2015. Una prospettiva che ha gettato i gestori nell'incertezza: che faranno di un bagno senza concessione? Perché investire se non si sa cosa succederà fra tre anni? “Le compravendite sono ferme, gli investimenti pure - spiega Nevio Salimbeni, responsabile provinciale del Turismo e del Commercio di Cna - Solo a Cervia negli ultimi anni c'è stato un movimento continuo di compravendite, il 50 per cento degli stabilimenti è passato di mano. Ora tutto è bloc-



Elisa Muratori (Cna E. Romagna), Nevio Salimbeni (Cna provinciale) e Cristiano Tomei (Cna nazionale)

è in concessione, gli altri quattro quinti sono liberi. Si faccia la gara su quelli e si salvaguardino le imprese attuali”. Anche perché si potrebbe aprire una spirale infinita di ricorsi. “Abbiamo bisogno - continua Salimbeni - che le istituzioni ci sostengano in pieno: per questo invitiamo i sindaci di Ravenna e Cervia a partecipare alla manifestazione nazionale unitaria che si terrà a Roma a metà aprile”.

I nodi locali riguardano anche un altro tema importante: la questione delle capienze. Se per avere mille persone servono dieci tolente, quale impresa sarà disposta ad investire con l'incertezza della Bolkenstein? Mario Petrosino, responsabile comunale di Cna, per ora si limita ad augurarsi che i controlli della prossima estate “siano gestiti con buon senso”. Per quanto riguarda l'ordinanza sulle feste, Salimbeni e Petrosino promuovono la linea di Matteucci. “A livello locale ogni comunità si gestisce come meglio crede. A Cesenatico hanno deciso di non normare le feste, a Cervia pare ci sia una maggiore chiusura. Mi sembra giusto: meglio lasciare la regolamentazione delle feste ad una sana concertazione tra enti locali e associazioni di categoria”.

Alessandro Montanari



**Petrosino sulle capienze
“Mi auguro ci sia buon senso nei controlli”**

cato”. Il Piano dell'arenile che il Comune di Ravenna ha da poco licenziato è, di fatto, inutilizzato: nessuno investe in nuove strutture. Tomei aggiunge che i

pericoli sono essenzialmente due: “L'arrivo di grandi fondi stranieri di investimento oppure la possibilità di utilizzare le attività per riciclaggio di denaro sporco”. Pericoli praticamente inesistenti con la piccola impresa locale balneare di cui è costellata la Romagna: 3.600 stabilimenti (400 in provincia, 40 dei quali aderenti in Cna) che ogni anno “solo con le manutenzioni ordinarie investono dai dieci al quindicimila euro” per questo c'è preoccupazione anche per l'indotto artigianale. “I nostri europarlamentari non hanno versato una riga di inchiostro nel 2007 per salvaguardare la spiaggia italiana - continua Tomei - e ora noi pretendiamo che il governo chieda una deroga. Gli olandesi hanno ottenuto quella sul tulipani, i francesi quella sul farneggio. In Italia solo un quinto della costa

CNA

Contributo a favore di Linea Rosa

RAVENNA Ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia, la Cna provinciale di Ravenna e Cna Impresa Donna hanno devoluto un contributo all'Associazione "Linea Rosa". Erano presenti la presidente di Linea Rosa, Alessandra Bagnara; l'assessore alle Pari Opportunità Giovanna Piaia; la presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, Marisa Savorelli; il direttore della Cna, Natalino Gigante, la presidente, la vicepresidente e la responsabile di Cna Impresa Donna, rispettivamente Simonetta Zalambani, Miriam Collinelli e Daniela Toschi.

Al contributo della Cna si è aggiunto quello della ditta Delta srl, di cui è titolare Miriam Collinelli.

Cna La ripresa economica si tinge sempre più di rosa



Convegno sull'imprenditoria femminile

RAVENNA Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno dedicato un convegno al valore aggiunto che imprendatrici possono portare alla qualità delle imprese. "Proprio una ricerca realizzata tramite il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ravenna - ha ricordato ieri Simonetta Zalambani, presidente di CNA Impresa Donna Ravenna aprendo il convegno "Ricominciare a crescere. un'impresa da donne" svoltosi alla sede provinciale dell'associazione - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte". Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%). Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. Valorizzare le donne conviene al Paese. Come incrementare dunque l'occupazione femminile? All'interrogativo ha tentato di rispondere l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro". Ecco perché, "oltre alla precarietà, è necessario rimuovere le discriminazioni di genere negli accessi e nelle carriere".

Intervista

Spiagge: la posizione di Salimbeni fa discutere

"Cauta apertura" della CNA sul tema della spiaggia "by night". L'ex assessore, ora responsabile turismo dell'associazione di categoria, ha uno sguardo diverso rispetto a qualche mese fa, quando ricopriva il ruolo di assessore al turismo

CERVIA - Di *Luca Maggioni* - Che si vada verso l'apertura notturna della spiaggia è ormai noto. Così vogliono le regole nazionali e probabilmente i turisti. Cervia però discute ancora del tema. D'altra parte Cervia discute di tutto, soprattutto nei mesi invernali. Questo eterno dibattere dei temi del turismo è quel "turismo chiacchierato" come lo chiamava Primo Grassi, per anni Ad di Apt servizi regionale.

Ora il tema caldo è, nuovamente, quello dell'apertura notturna della spiaggia e così colpisce la "Cauta apertura", come è scritto nel comunicato stampa della CNA, di Nevio Salimbeni, attuale responsabile provinciale di CNA Turismo. Chissà se Salimbeni sarebbe stato ugualmente "cauto", ma "aperto" se fosse stato ancora assessore al turismo di Cervia sul tema? "Questo ha messo in evidenza Salimbeni, nel suo nuovo ruolo - non è un momento facile per nessuno. Le imprese turistiche e quelle legate all'artigianato e ai servizi della filiera soffrono terribilmente le difficoltà di accesso al credito e le ristrettezze economiche della domanda. Però, in una situazione complessa, è proprio da questo settore che può venire una spinta verso la ripresa. A patto che si sfruttino le occasioni e si sia capaci di rinnovare la propria offerta. In merito al tema delle liberalizzazioni e degli orari e, in particolare, alla norma che porterebbe all'apertura serale dei bagni al mare, la CNA rifiuta l'idea di una norma che passi sopra la concertazione locale con un colpo di spugna. I rappresentanti delle imprese e l'Amministrazione devono concertare i cambiamenti e le innovazioni. Però è importante pensare a un'offerta più integrata tra tutte le categorie, sfruttando le carte migliori del territorio".

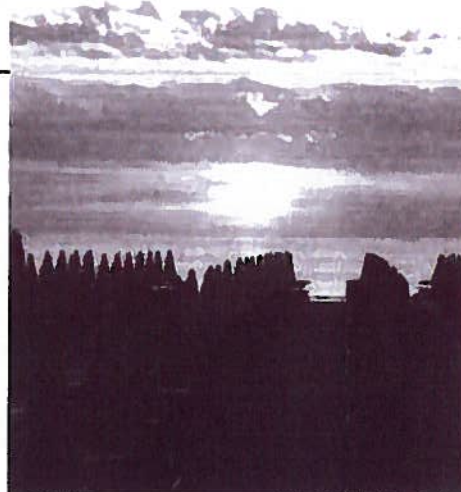
Prosegue Salimbeni: "Per esempio, riteniamo sia maturo il momento di arrivare all'apertura degli stabilimenti balneari

almeno una sera alla settimana, con le imprese che scelgono una giornata tra il lunedì e il giovedì, giornate in cui c'è più bisogno di portare gente in città. Detto questo voglio sottolineare che Cervia non può diventare un posto di feste senza regole. Le regole sulle feste e sui rumori che hanno ben funzionato l'anno scorso possono rimanere le stesse e impedire degenerazioni. Dobbiamo pensare positivo: gli alberghi potrebbero offrire una volta la settimana il mare di sera ai loro clienti; i ristoratori potrebbero pensare a serate speciali in spiaggia; chi organizza meeting, fiere o attività sportive potrebbe inserire una sera diversa nell'offerta; gli stabilimenti balneari potrebbero fidelizzare i loro clienti".

I tempi sarebbero maturi, stando alle parole di Salimbeni, per un cambio di rotta importante. Ma a Cervia gli umori, seppur diversi rispetto al passato, non sono proprio tutti uguali. Ben consapevole di questo, Salimbeni ha aggiunto "Ciò non spezzerebbe l'equilibrio cervese. Equilibrio deve fare rima con sostenibilità sociale, economica e ambientale ma anche con la parola futuro. Dare un futuro a un territorio turistico vuol dire non stare fermi. Usare di più e meglio la risorsa spiaggia, con un'apertura ragionata e gestita insieme dall'Amministrazione e da chi rappresenta l'impresa, può rendere più competitiva l'intera offerta turistica, portando gente quando ce n'è più bisogno, non certo nei fine settimana".

Ora 'la palla' passa alla città, dove il dibattito sul tema non si è mai sopito e dove i bagnini (anche se non tutti) 'tirano' dalla parte dell'apertura, gli albergatori (anche se non tutti) e i ristoratori dall'altra, cioè da quella della chiusura notturna degli stabilimenti balneari.

La stagione intanto è alle porte e probabilmente in una direzione o nell'altra Cervia dovrà muoversi.



Nevio Salimbeni, responsabile turismo Cna

Associazioni

Un Patto per Ravenna

Alle difficoltà causate dalla crisi ad artigiani e piccoli imprenditori si aggiunge la tassa comunale IMU. Cna e Confartigianato presentano un documento con risposte dettagliate



RAVENNA - di Silvio Marzulli - Il presidente del CICA Raffaele Larchini è sconsolato: "Nella sede principale del Consorzio di via Negrini, in zona Bassette e nelle succursali di via Romea e quelle di Cervia e Lugo, il fatturato è sceso, da inizio anno, di oltre il 20%". Le previsioni del CICA, che rifornisce di materiali quasi tutte le imprese idrauliche della provincia e si appresta ad aprire un nuovo punto in via Elba, sono nere e già ora molte imprese associate non riescono ad onorare gli impegni. "Ormai siamo al disastro", conferma Andrea Dalmondo, presidente CNA comunale di Ravenna, che conferma di aver già avviato l'iter per la Cassa integrazione. Per Roberta Pari, presidente Confartigianato di Ravenna, per evitare il default è stata messa in croce l'economia. "E Ravenna non fa eccezione - dichiara - sono molte le piccole e medie aziende in difficoltà ed a rischio chiusura". Per Pari sarebbe ora che gli amministratori locali "scendes- sero" nella realtà e capissero che le difficoltà

per rimanere competitivi sono ormai insuperabili. "Difficoltà per ottenere crediti anche se si è virtuosi continua, ma è ormai evidente anche il diamma di perdere lavoratori e quindi professionalità". Da via Negrini i rappresentanti artigiani sono compatti: "Gli amministratori debbono capire che le loro scelte non possono più essere quelle di alcuni anni fa". Il riferimento evidente è al bilancio 2012 e ai 23 milioni di euro per turismo e stato sociale che dovranno arrivare dall'IMU. "Già consegnato al Comune il nostro documento che punta il dito verso l'applicazione dell'IMU - informa Antonello Piazza, vicesegretario Confartigianato Ravenna - che vede un aumento di oltre il 40% sugli immobili delle imprese". Da Confartigianato anche un allarme per i mancati pagamenti alle imprese: "Oltre 60 i miliardi di debito verso le imprese di Stato e Amministrazioni e con pagamenti, che quando ci sono, arrivano con ritardi di 90 giorni. Ma a volte, come nel caso del Comune di Ravenna,

vengono del tutto sospesi". Un settore che occupa il 65% dei lavoratori e che con l'ultima mazzata delle tasse corre il rischio di chiudere: "Un paradosso dover fare mutui per pagare il fisco comunale". Nel documento CNA-Confartigianato, anche 10 proposte riassunte da Mario Petrosino, responsabile comunale CNA, partendo dalla non applicazione dell'aliquota massima dell'IMU per i locali utilizzati per lavoro dalle imprese all'applicazione della Tassa di Soggiorno come strumento vero, reale e tangibile per sviluppare i progetti turistici e di Ravenna Capitale della cultura. "Inoltre - prosegue Petrosino - i crediti che le imprese vantano dallo stesso Comune non dovranno essere un problema. Occorre sensibilizzare il sistema bancario locale perché supporti le imprese con linee specifiche. Si dovrà rafforzare l'impegno economico a favore di Confidi e Cooperative di garanzia per assicurare disponibilità finanziarie al sistema dell'imprenditoria locale; oltre a questo servirà modificare il Regolamento Urbanistico per agevolare il recupero edilizio e l'ampliamento delle unità immobiliari esistenti evitando il 'consumo' di ulteriore territorio. Si dovranno anche evitare nuove modifiche alla viabilità del centro con nuove zone a traffico limitato. Piazza Kennedy dovrà rimanere a parcheggio pubblico; si dovranno rivedere alcuni Regolamenti che potrebbero portare sviluppo e nuovi introiti (piadina, segnaletica, arredi, piano della pubblicità). Oltre ad una lotta senza tregua alle imprese e attività abusive, gli uffici comunali dovranno essere sempre più funzionali ai bisogni, con una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti sull'attuale difficile congiuntura. Servirà infine una valutazione, da parte dell'Amministrazione, di costi/benefici degli interventi. Importante il consolidamento, su via Romea Nord, dei ponti sugli scoli Valtorto e via Cupa, che consentano il traffico dei mezzi pesanti al principale accesso dell'Area Bassette".

» RAVENNA - 22/03/2012

La Camera di Commercio incontra l'Autorità Portuale

In primo piano: crociere, cittadella nautica e fondali

Una costante sinergia tra Enti e Istituzioni locali per sviluppare alcuni progetti particolarmente rilevanti per il porto: Terminal Crociere, Cittadella della Nautica e fondali.

E' questo il significato dell'incontro che si è svolto ieri in Camera di commercio tra il presidente e il vice presidente Gianfranco Bessi e Natalino Gigante, il segretario generale Paola Morigi e il nuovo presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco.

Bessi ha ricordato il ruolo che, fin dal 1960, con la presidenza Cavalcotti, svolge la Camera di commercio per lo sviluppo dello scalo: l'ente è azionista di Sapir, principale terminal ravennate, e di TPR, la società che gestisce il terminal crociere.

Il tema dello sviluppo del traffico croceristico è stato al centro del dialogo: "Siamo consapevoli – ha rilevato Gigante – di dover dare una risposta ad alcune problematiche che interessano Porto Corsini, alla luce del veloce e consistente aumento dei passeggeri. Penso alla viabilità e all'infrastrutturazione dell'area adiacente il terminal. Il 2012 è un anno favorevole per affrontare queste situazioni, perché avremo un minor arrivo di navi passeggeri. Ma vanno create le condizioni, attraverso una stretta collaborazione tra Enti e Istituzioni, affinché certe situazioni di disagio siano superate per il 2013, quando i croceristi previsti saranno oltre 300 mila".

Un altro tema affrontato è stato quello della Cittadella della Nautica: "Ci aspettiamo molto da questo progetto – ha detto Bessi – anche in termini occupazionali e di sviluppo tecnologico. L'area confina con l'azienda del Gruppo Rosetti, con cui sono possibili sinergie nell'ambito dell'innovazione. Ora dobbiamo ricreare con forza un investitore, anche sul mercato internazionale, per rilanciare il progetto".

Il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco, ha illustrato i primi indirizzi sui quali intende muoversi, mettendo al primo posto l'approfondimento dei fondali, tema strategico per lo sviluppo di tutte le attività portuali, crociere comprese. Condivise anche le posizioni della Camera di Commercio sul Terminal di Porto Corsini e sulla Cittadella della nautica.

Cna e Confartigianato sulla manovra di Bilancio

Cna e Confartigianato, lo scorso 16 marzo, si sono riunite per esprimere alcune osservazioni circa il Bilancio comunale 2012 e hanno redatto un documento, del quale riportiamo, per motivi di spazio, una sintesi.

"Il difficile momento del mercato interno e le varie manovre governative, non ultima quella conosciuta da tutti come Salva Italia hanno ulteriormente appesantito di nuove tasse e imposte i cittadini e le imprese, indebolendo fortemente la domanda. L'attenzione nei confronti della piccola e media impresa da parte dell'opinione pubblica, inoltre, non può riguardare solamente l'evasione fiscale, che non è e non può mai essere giustificata, o i giusti controlli per recuperare il gettito mancante, ma tutti dovrebbero ricordarsi quanto dichiarato dalla Banca d'Italia, che calcolava, già alla fine del 2009, l'ammontare del debito commerciale delle Pubbliche Amministrazioni in un 4% del Pil, vale

a dire oltre 63 miliardi di euro. Denari che spettano alle imprese per lavori o forniture o servizi resi che, invece di essere pagati entro i trenta giorni previsti dalle norme della Comunità europea, nella nostra realtà regionale e provinciale si fanno attendere mediamente per ben 137 giorni, con un incremento nell'ultimo periodo superiore ai 40 giorni. Paradossalmente, quindi da una parte si aumenta la pressione fiscale, dall'altra si utilizza il sistema imprenditoriale italiano di fatto come una banca, che dà credito al sistema pubblico senza riceverne interessi.

In un momento così difficile per l'economia ci saremmo aspettati che tutte le leve fiscali in mano all'Amministrazione (Imu, Irpef e Tassa di Soggiorno) fossero state attivate per colmare il disavanzo creato dai tagli che lo Stato ha imposto ai Comuni. Invece, è stato scelto di agire solo ed esclusivamente sull'Imu, mettendola al massimo possibile previsto dalla

legge per le imprese. Questa scelta, insieme ai recenti nuovi balzelli d'imposte e tariffe varie alle imprese, non farà altro rendere sempre meno competitivo il nostro territorio, con ovvie ricadute negative sui livelli occupazionali. Per questo motivo occorre che la manovra di Bilancio 2012 sia accompagnata da un' incisiva azione che veda l'impegno di tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale.

Un'azione politica che ci piacerebbe fosse definita "Un Patto per Ravenna".

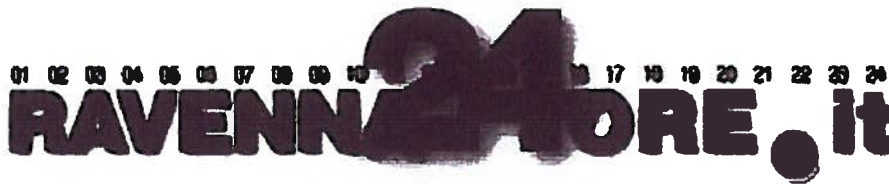
Qui di seguito esponiamo un primo contributo di proposte: a) La non applicazione dell'aliquota massima dell'Imu per i locali utilizzati dalle imprese. b) L'applicazione della Tassa di Soggiorno che deve essere vista come lo strumento tangibile per sviluppare i progetti che possano permettere alla nostra città di competere concretamente per diventare Capitale

Europea della Cultura.. 3) Una maggiore sensibilizzazione da parte della politica sul sistema bancario locale nel supporto alle imprese con specifiche linee di credito.

4) Più continuità nell'impegno economico a favore dei Confidi e Cooperative di garanzia; 5) Modifica del Regolamento Urbanistico perché agevoli il recupero edilizio e l'ampliamento delle unità immobiliari esistenti evitando di andare a "consumare" ulteriore Moratoria del Piano del traffico di Ravenna. Senza investimenti e quindi senza nuove infrastrutture il Comune si deve impegnare a non compiere modifiche alla viabilità del centro istituendo nuove zone a traffico limitato. Questo soprattutto vale su Piazza Kennedy la cui destinazione deve rimanere a parcheggio pubblico fino a quando non si realizza una credibile alternativa. 6) Revi-

sione di alcuni Regolamenti a costo zero per l'Amministrazione che potrebbero portare sviluppo e nuovi introiti (piadina, segnaletica, arredi, piano della pubblicità). 7) Rafforzamento delle azioni sulla lotta all'abusivismo. 8) Sulla struttura tecnica del Comune si deve continuare il positivo lavoro di razionalizzazione del personale e del numero dei dirigenti (25) e delle posizioni organizzative (40) e verificare inoltre con analisi precise la convenienza ad esternalizzare alcuni servizi non strategici dell'ente. 9) Nel capitolo investimenti, nello stabilire l'ordine di importanza segnaliamo a nostro avviso la priorità ai lavori di consolidamento sulla via Romea Nord dei ponti sugli scoli Valtorto e via Cupa che consentano il traffico dei mezzi pesanti al principale accesso dell'Area Bassette".

(1/2)



Pubblicato su *Ravenna24ore* (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > [Ravenna](#) > "Stagione turistica alle porte, occorrono certezze"

Scritto da R3

Aggiunto in data 03/21/2012 - 16:12

Inviato da [R3](#) ^[1] il Mer, 21/03/2012 - 16:12

"Stagione turistica alle porte, occorrono certezze"

Oggi l'incontro di Cna Balneatori



21 marzo 2012 | [Economia & Lavoro](#) ^[3] | [Ravenna](#) ^[4] | ^[2]

Durante l'incontro di oggi che si è svolto presso la sede provinciale della Cna - promosso da Cna Balneatori - è stato presentato lo stato della trattativa in corso con il Governo e si è parlato di tutte le novità fiscali introdotte per gli stabilimenti balneari.

Erano presenti Cristiano Tomei, Elisa Muratori e Nevio Sallmbeni, rispettivamente presidente nazionale, responsabile regionale e responsabile provinciale di Cna Balneatori.

Tomei, nel ricordare come questa tipologia di piccole e medie imprese abbia garantito in questi anni l'alta qualità dell'offerta balneare italiana, senza mai impedire lo svolgersi regolato delle attività economiche legate alla concorrenza tra imprese ha evidenziato che "le imprese non possono attendere ancora a lungo in questa situazione di stallo senza sapere se possono investire sull'occupazione e sul rilancio e la ristrutturazione delle strutture".

"La stagione turistica principale è alle porte - ha proseguito Tomei - e, in un contesto di crisi e difficoltà per la capacità di spesa delle stesse famiglie italiane, occorrono certezze".

In un telegramma inviato unitariamente ai Ministri per gli Affari Europei e per gli Affari Regionali, Enzo Moavero Milanese e Piero Gnudi, i Sindacati Balneari chiedono che "... venga convocato al più

(2/2)

presto il tavolo tecnico di confronto con lo Stato e le Regioni, finalizzato alla ricerca di una legge quadro volta a restituire certezze e futuro agli imprenditori del settore. Operatori che, tra l'altro, stanno già iniziando a lavorare per garantire, all'apertura della stagione estiva, un'offerta di servizi di spiaggia sempre più di eccellenza e di gran lunga concorrenziale rispetto agli altri Paesi che si affacciano nel Mediterraneo, svolgendo un ruolo fondamentale per la ripresa e lo sviluppo dell'economia turistica del nostro Paese...".

"Per avere una risposta urgente e possibilmente positiva – ha sottolineato Salimbeni - occorre che l'intero mondo turistico metta in campo unitariamente il massimo della pressione possibile. La stessa cosa devono fare la politica e la pubblica amministrazione ad ogni livello. Abbiamo bisogno – continua ancora Salimbeni – che le istituzioni ci sostengano in pieno: per questo invitiamo i sindaci di Ravenna e Cervia, Fabrizio Matteucci e Roberto Zoffoli a partecipare alla manifestazione nazionale unitaria che si terrà a Roma in una data da definirsi fra il 15 e il 18 aprile prossimi".

Cronaca

Tomei, CNA balneatori nazionale: deroga possibile entro il 2015, ora tocca al governo Monti

mercoledì 21 marzo 2012



Durante l'incontro di oggi che si è svolto presso la sede provinciale della CNA - promosso da CNA Balneatori - è stato presentato lo stato della trattativa in corso con il Governo e si è parlato di tutte le novità fiscali introdotte per gli stabilimenti balneari.

Erano presenti **Cristiano Tomei**, **Elisa Muratori** e **Nevio Salimbeni**, rispettivamente presidente nazionale, responsabile regionale e responsabile provinciale di CNA Balneatori.

Tomei, nel ricordare ai giornalisti presenti come questa tipologia di piccole e medie imprese abbia garantito in questi anni l'alta qualità dell'offerta balneare italiana, senza mai impedire lo svolgersi regolato delle attività economiche legate alla concorrenza tra imprese ha evidenziato che "le imprese non possono attendere ancora a lungo in questa situazione di stallo senza sapere se possono investire sull'occupazione e sul rilancio e la ristrutturazione delle strutture".

"La stagione turistica principale è alle porte - *ha proseguito Tomei* - e, in un contesto di crisi e difficoltà per la capacità di spesa delle stesse famiglie italiane, occorrono certezze".

In un telegramma inviato unitariamente ai Ministri per gli Affari Europei e per gli Affari Regionali, **Enzo Moavero Milanesi** e **Piero Gnudi**, i Sindacati Balneari chiedono che "...venga convocato al più presto il tavolo tecnico di confronto con lo Stato e le Regioni, finalizzato alla ricerca di una legge quadro volta a restituire certezze e futuro agli imprenditori del settore. Operatori che, tra l'altro, stanno già iniziando a lavorare per garantire, all'apertura della stagione estiva, un'offerta di servizi di spiaggia sempre più di eccellenza e di gran lunga concorrenziale rispetto agli altri Paesi che si affacciano nel Mediterraneo, svolgendo un ruolo fondamentale per la ripresa e lo sviluppo dell'economia turistica del nostro Paese...".

"Per avere una risposta urgente e possibilmente positiva - *ha sottolineato Salimbeni* - occorre che l'intero mondo turistico metta in campo unitariamente il massimo della

pressione possibile. La stessa cosa devono fare la politica e la pubblica amministrazione ad ogni livello".

"Abbiamo bisogno - *continua ancora Salimbeni* - che le istituzioni ci sostengano in pieno: per questo invitiamo i sindaci di Ravenna e Cervia, **Fabrizio Matteucci** e **Roberto Zoffoli** a partecipare alla manifestazione nazionale unitaria che si terrà a Roma in una data da definirsi fra il 15 e il 18 aprile prossimi".

Contributo a "Linea rosa" da Cna impresa donna

Mercoledì mattina, nel corso di una breve cerimonia, la CNA provinciale di Ravenna e CNA Impresa Donna hanno devoluto un contributo all'Associazione "Linea Rosa". Erano presenti la presidente di Linea Rosa, Alessandra Bagnara

di Redazione 21/03/2012



Mercoledì mattina, nel corso di una breve cerimonia, la CNA provinciale di Ravenna e CNA impresa Donna hanno devoluto un contributo all'Associazione "Linea Rosa". Erano presenti la presidente di Linea Rosa, Alessandra Bagnara, l'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ravenna, Giovanna Piaia; la presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, Marisa Savorelli, il direttore della CNA, Natalino Gigante, la presidente, la vicepresidente e la responsabile di CNA Impresa Donna, rispettivamente Simonetta Zalambani, Miriam Collinelli e Daniela Toschi.

Al contributo della CNA si è aggiunto quello della ditta Delta srl, di cui è titolare Miriam Collinelli, vicepresidente di CNA Impresa Donna. Questi contributi a favore di Linea Rosa rientrano nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Ravenna "Adotta un progetto sociale".

Cna balneatori fa il punto della trattativa col governo Monti

Durante l'incontro di mercoledì che si è svolto presso la sede provinciale della CNA - promosso da CNA Balneatori - è stato presentato lo stato della trattativa in corso con il Governo e si è parlato di tutte le novità fiscali

di Redazione 21/03/2012



Durante l'incontro di mercoledì che si è svolto presso la sede provinciale della CNA - promosso da CNA Balneatori - è stato presentato lo stato della trattativa in corso con il Governo e si è parlato di tutte le novità fiscali introdotte per gli stabilimenti balneari. Erano presenti Cristiano Tomei, Eilsa Muratori e Nevio Salimbeni, rispettivamente presidente nazionale, responsabile regionale e responsabile provinciale di CNA Balneatori.

Tomei, nel ricordare ai giornalisti presenti come questa tipologia di piccole e medie imprese abbia garantito in questi anni l'alta qualità dell'offerta balneare italiana, senza mai impedire lo svolgersi regolato delle attività economiche legate alla concorrenza tra imprese ha evidenziato che "le imprese non possono attendere ancora a lungo in questa situazione di stallo senza sapere se possono investire sull'occupazione e sul rilancio e la ristrutturazione delle strutture".

"La stagione turistica principale è alle porte - ha proseguito Tomei - e, in un contesto di crisi e difficoltà per la capacità di spesa delle stesse famiglie italiane, occorrono certezze".

In un telegramma inviato unitariamente ai Ministri per gli Affari Europei e per gli Affari Regionali, Enzo Moavero Milanesi e Piero Gnudi, i Sindacati Balneari chiedono che "... venga convocato al più presto il tavolo tecnico di confronto con lo Stato e le Regioni, finalizzato alla ricerca di una legge quadro volta a restituire

certezze e futuro agli imprenditori del settore. Operatori che, tra l'altro, stanno già iniziando a lavorare per garantire, all'apertura della stagione estiva, un'offerta di servizi di spiaggia sempre più di eccellenza e di gran lunga concorrenziale rispetto agli altri Paesi che si affacciano nel Mediterraneo, svolgendo un ruolo fondamentale per la ripresa e lo sviluppo dell'economia turistica del nostro Paese...".

"Per avere una risposta urgente e possibilmente positiva - ha sottolineato Salimbeni - occorre che l'intero mondo turistico metta in campo unitariamente il massimo della pressione possibile. La stessa cosa devono fare la politica e la pubblica amministrazione ad ogni livello". "Abbiamo bisogno - continua ancora Salimbeni - che le istituzioni ci sostengano in pieno: per questo invitiamo i sindaci di Ravenna e Cervia, Fabrizio Matteucci e Roberto Zoffoli a partecipare alla manifestazione nazionale unitaria che si terrà a Roma in una data da definirsi fra il 15 e il 18 aprile prossimi".

Crociere, cittadella nautica e fondali per il rilancio del porto

Una costante sinergia tra Enti e Istituzioni locali per sviluppare alcuni progetti particolarmente rilevanti per il porto: Terminal Crociere, Cittadella della Nautica e fondali

di Redazione 21/03/2012

Una costante sinergia tra Enti e Istituzioni locali per sviluppare alcuni progetti particolarmente rilevanti per il porto: Terminal Crociere, Cittadella della Nautica e fondali. E' questo il significato dell'incontro svoltosi mercoledì in Camera di commercio tra il presidente e il vice presidente Gianfranco Bessi e Natalino Gigante, il segretario generale Paola Morigi e il nuovo presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco.

Bessi ha ricordato il ruolo che, fin dal 1960, con la presidenza Cavalcoli, svolge la Camera di commercio per lo sviluppo dello scalo: l'ente è azionista di Sapir, principale terminal ravennate, e di TPR, la società che gestisce il terminal crociere. Il tema dello sviluppo del traffico croceristico è stato al centro del dialogo: "Siamo consapevoli - ha rilevato Gigante - di dover dare una risposta ad alcune problematiche che interessano Porto Corsini, alla luce del veloce e consistente aumento dei passeggeri. Penso alla viabilità e all'infrastrutturazione dell'area adiacente il terminal. Il 2012 è un anno favorevole per affrontare queste situazioni, perché avremo un minor arrivo di navi passeggeri. Ma vanno create le condizioni, attraverso una stretta collaborazione tra Enti e Istituzioni, affinché certe situazioni di disagio siano superate per il 2013, quando i croceristi previsti saranno oltre 300 mila".

Un altro tema affrontato è stato quello della Cittadella della Nautica: "Ci aspettiamo molto da questo progetto - ha detto Bessi - anche in termini occupazionali e di sviluppo tecnologico. L'area confina con l'azienda del Gruppo Rosetti, con cui sono possibili sinergie nell'ambito dell'innovazione. Ora dobbiamo ricercare con forza un investitore, anche sul mercato internazionale, per rilanciare il progetto". Il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco, ha illustrato i primi indirizzi sui quali intende muoversi, mettendo al primo posto l'approfondimento dei fondali, tema strategico per lo sviluppo di tutte le attività portuali, crociere comprese. Condivide anche le posizioni della Camera di Commercio sul Terminal di Porto Corsini e sulla Cittadella della nautica.